



Stefano Beggiato, Monza

il giudice

LA MORFOLOGIA

«**A**llevo il Pastore Tedesco fin da quando ero ragazzo e durante tutti questi anni ho sempre avuto dei punti fermi al fine di cercare di mantenere e, dove possibile, migliorare quello che considero il re di tutte le razze. I miei punti fermi si riassumono in tre parole chiave, significative ed essenziali, che ogni appassionato e allevatore dovrebbero ricordare: il tipo (la somma dei pregi relativi a una determinata razza, il prototipo), il carattere e la salute. Queste tre parole servono ad allevare un cane che sia funzionale, nonché perfettamente predisposto a svolgere al meglio lo scopo per cui è stato creato: un cane versatile da impiegare in quasi tutte le attività che vedono l'uomo lavorare insieme a lui. Oggi possiamo dire che, grazie alla Società specializzata

e ai grandi sforzi di appassionati e allevatori, ci stiamo muovendo veramente nella giusta direzione, facendo sì che l'Italia ottenga grandi soddisfazioni in tutto il mondo in termini di risultati, scavalcando molto spesso anche la madrepatria. Come altro obiettivo c'è quello che tutte le famiglie possano avere un Pastore Tedesco oggettivamente bello e funzionale. Bisogna tenere in considerazione, però, che fra i 20.000 Pastori Tedeschi che nascono ogni anno in Italia, solo un decimo è controllato dalla Società specializzata, di conseguenza solo questi cuccioli, provenienti da accoppiamenti fra cani selezionati in possesso di tutti i requisiti, potranno diventare Pastori Tedeschi doc».

